

La tendenza Ritocchi più chiesti? Un viso alla Angelina Jolie e guance alla Hepburn

«Biodermogenesi», torna la forma

Rimodellare con il grasso, boom di richieste in vista dell'estate

NAPOLI - Rimpolpare con il proprio grasso, prelevato da dove ve n'è in eccesso, le zone del volto soggette a svuotamento come il solco delle occhiaie, per esempio. E' questa l'ultima frontiera della chirurgia estetica per riscoprire e restituire al viso la freschezza perduta. Perché se fino a qualche tempo fa la parola d'ordine era «togliere», liftando così rilassamenti e rughe più o meno marcate, oggi piuttosto che stirare è di moda «aggiungere». Riempire, più esattamente. Per avere un viso pieno come quello di Angelina Jolie, per raggiungere la freschezza delle guance perfette stile Audrey Hepburn, per intenderci. Così da consentire al volto di risultare più liscio e giovanile. Il segreto è nel grasso. Quello strato adiposo posizionato in profondità che è tipico, per esempio, degli zigomi paffuti dei bambini e che con il passare del tempo, inesorabilmente, va consumandosi. E che la chirurgia con interventi più o meno radicali aiuta a ripristinare per mantenere più a lungo possibile un aspetto giovane. «In alternativa - spiega Francesca De Angelis, specialista in chirurgia plastica - e pri-

ma dell'autotrapianto ci si può giovare di piccole iniezioni di collagene che infiltrato dove è necessario assicura risultati apprezzabili anche se non definitivi». Meno invasivo e assolutamente indolore resta ancora in contrasto il potere ringiovanente del laser che declinato nel raggio della luce pulsata o in quello della radiofrequenza è particolarmente efficace per

combattere rughe e discromie dell'incarnato. Perfetto poi sul corpo per ridurre circonferenze, adiposità localizzate, cellulite, buccia d'arancia, per rimodellare e ridare tonicità ai tessuti che pian piano si svuotano perdendo l'aderenza del derma al muscolo. E a proposito di «remise en forme» c'è una buona notizia per quanto riguarda il duro fronte smagliature. Si chia-

ma «biodermogenesi» la nuova metodica che affronta per la prima volta, in modo radicale, sia gli inestetismi che gli aspetti strutturali della pelle afflitta dalla antiestetica stria. Sostanzialmente «attraverso quattro fasi distinte - spiega la dottoressa De Angelis, titolare dell'unico centro in Campania di medicina estetica abilitato al protocollo coperto da brevetto internazionale - un peeling meccanico di superficie, una seconda fase di nutrimento della pelle con particolari principi attivi mirati a favorire la rigenerazione del tessuto cutaneo, il favorimento dell'aumento della mitosi cellulare e infine il drenaggio linfatico per riassorbire le scorie prodotte dalla mitosi e il ripristino del ph cutaneo e del film idrolipidico». In sintesi, una soluzione in grado di affrontare in modo completo e risolutivo le conseguenze del tessuto atrofico, le smagliature, con conseguente miglioramento anche del tono cutaneo. Sulle gambe, sull'interno coscia, sui glutei, sulle braccia e sull'addome. Per una ridefinizione più armoniosa, rimodellata di tutta la figura.

Melania Guida



Angelina Jolie, tra i volti «più copiati»